

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1886

TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1886

Presidenza del Presidente DURANDO.

Sommario. — *Ad invito del presidente quattro senatori più giovani assumono le funzioni di segretari provvisori nella presidenza — Lettura ed approvazione del processo verbale della seduta del 14 aprile — Comunicazione del reale decreto di scioglimento della Camera dei deputati, convocazione dei Collegi elettorali e del Parlamento; e di quello di nomina del presidente e dei quattro vice-presidenti del Senato — Parole del presidente — Comunicazione di lettera che annunzia la nomina di nuovi senatori — votazione per la nomina di sei segretari e due questori — Proposta del senatore Cambray-Digny di procrastinare la nomina della Commissione permanente di finanza, approvata — Proclamazione del risultato della votazione per la nomina dei segretari e questori — votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori — Risultato della votazione — Ordine del giorno per la seduta successiva.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 20.

Sono presenti i ministri delle finanze e degli affari esteri.

PRESIDENTE. Non essendo ancora costituito l'ufficio definitivo di presidenza, invito, a norma del regolamento, alcuni dei senatori più giovani presenti ad assumere le funzioni di segretari provvisori.

Dalla lista degli uffici di segreteria risultando che i quattro senatori presenti più giovani sono gli onorevoli Lampertico, Spalletti, Lovera di Maria e Di Sambuy, li prego a volere favorire al seggio della presidenza.

(I quattro senatori sopraindicati si recano al seggio della presidenza)

PRESIDENTE. Si darà ora lettura del processo verbale dell'ultima tornata della precedente sessione.

Il senatore LAMPERTICO dà lettura del detto processo verbale, il quale viene approvato.

Comunicazioni.

Lo stesso senatore LAMPERTICO legge i seguenti decreti reali:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del regno;

Vista la legge 24 settembre 1882, n. 999 (serie 3^a), testo unico per le elezioni politiche;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera dei deputati è sciolta.

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1886

Art. 2.

I collegi elettorali sono convocati pel giorno 23 maggio prossimo venturo, a norma degli articoli 44 e seguenti della precitata legge 24 settembre 1882, n. 999 (serie 3^a), all'effetto di eleggere il numero dei deputati a ciascuno di essi dalla legge stessa rispettivamente assegnato.

Art. 3.

Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 maggio.

Art. 4.

Il Senato e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 10 giugno prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1886.

· UMBERTO.

DEPRETIS.

V. Il guardasigilli
FAJANI.

Dà pure lettura della seguente lettera, indirizzata al questore del Senato.

Roma, 7 giugno 1886.

« Mi onoro di partecipare alla S. V. O. che S. M. il Re, con decreto in data di ieri, ha costituito l'ufficio di presidenza del Senato del regno per la prima sessione della XVI Legislatura, nominando a presidente S. E. il generale Giacomo Durando, e a vice-presidenti gli onorevoli senatori:

Saracco comm. Giuseppe, Tabarrini commendatore Marco, Cannizzaro comm. Stanislao, Giannuzzi-Savelli comm. Bernardino.

Il presidente del consiglio, ministro dell'interno
DEPRETIS ».

PRESIDENTE. Onorevoli Colleghi. In seguito al decreto di Sua Maestà testè letto, io avrò l'onore di dirigere nuovamente le discussioni della presente sessione.

Non mi rimane che ringraziarvi della tolleranza e dell'indulgenza che avete usato verso di me nella passata sessione, ed invoco ancora che vogliate accordarmela per la presente, che andiamo ad intraprendere (*Bravo, bene, applausi*).

Ora si dà lettura di una lettera del ministro dell'interno che annunzia la nomina di nuovi senatori.

Il senatore, segretario, Lampertico legge :

Roma, 8 giugno 1886.

Mi onoro di partecipare alla E. V. che S. M. il Re con decreti in data di ieri ha nominato senatori del regno i signori:

Bariola comm. Pompeo, tenente generale
Barracco barone Giovanni
Boncompagni Ludovisi Ignazio principe di Venosa
Bordonaro barone di Chiaramonte Gabriele
Calenda comm. Vincenzo, procuratore generale del Re
Celesia di Vegliasco barone Tommaso, consigliere di Stato
Cesarini comm. Carlo, primo presidente di Corte d'appello
Colapietro Comm. Erasmo, procuratore generale del Re
Colombini comm. avv. Camillo
Correnti S. E. comm. Cesare
Costa comm. Giacomo Giuseppe, avvocato generale erariale
Crispo Floran comm. Pietro, primo presidente di Corte di cassazione
De Sauget comm. Guglielmo, tenente generale
Faina conte Zefferino
Farini comm. Domenico
Ferrati comm. prof. Camillo
Finzi dott. Giuseppe
Fossombroni conte Enrico
Fusco avv. Salvatore
Genocchi comm. prof. Angelo
Macry Luigi Raffaele
Medici comm. avv. Francesco

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1886

Meneghini comm. prof. Giuseppe
 Morelli prof. Domenico
 Mosti Estense conte Tancredi
 Negri comm. Gaetano
 Petri comm. avv. Carlo
 Puccioni comm. avv. Piero
 Restelli comm. avv. Francesco
 Roissard de Bellet comm. Leonardo, tenente generale
 San Martino di Valperga conte Guido
 Schiavoni Carissimo Nicola
 Scotti comm. Pietro, Consigliere nella Corte dei conti
 Semmola prof. Mariano
 Serafini Bernardino, maggiore generale
 Solidati-Tiburzi comm. avv. Luigi
 Sonnino barone Giorgio
 Sormani Moretti conte Luigi
 Tenerelli avv. Francesco
 Tittoni Vincenzo
 Visconti Venosta marchese Emilio.

PRESIDENTE. Riferisco al Senato che i signori senatori Clemente Corte e Luigi Zini per motivi di salute e di famiglia, con lettera in data dell'8 corrente, si scusano di non poter intervenire alle sedute del Senato.

Votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno ora reca la votazione per la nomina di sei segretari e due questori a compimento dell'ufficio di presidenza.

Senatore CANONICO. Domando la parola

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CANONICO. Io prego coloro fra gli onorevoli miei colleghi, i quali per avventura intendessero di confermarmi ancora nell'ufficio di segretario, di voler portare sovr'altri i loro suffragi, non permettendomi la molteplicità delle mie occupazioni di attendere a tale ufficio con quella sollecitudine e diligenza che sarebbero necessarie, siccome ebbi l'onore di dichiarare alcuni mesi or sono al Senato, al quale mi è grato di rinnovare in questa circostanza i sentimenti della mia viva gratitudine per la benevola e costante indulgenza di cui mi volle onorare. A questa benevolenza, non è d'uopo dirlo, io rispondo dal fondo del

cuore colla grandissima stima pari all'affetto che porto a ciascuno dei miei colleghi.

PRESIDENTE. A questo proposito io debbo pure aggiungere che il senatore Zini, nella sua lettera, che già ebbi l'onore di comunicare al Senato, pregherebbe i signori senatori a non volerlo comprendere nella lista per la nomina dei segretari, non potendo egli adempiere al suo ufficio di segretario per motivi particolari di famiglia e di salute.

Ora si procede all'appello nominale, per la nomina di sei segretari e di due questori a compimento dell'ufficio di presidenza.

(Il senatore di Sambuy fa l'appello nominale).

Senatore MANZONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MANZONI. Ho avuto tristi notizie sulle condizioni di salute del nostro collega principe Giovanelli: pregherei l'onorevolissimo presidente di volerne assumere notizie a nome del Senato.

PRESIDENTE. La presidenza si farà un dovere di assumere le richieste notizie.

Ora si passerà all'estrazione a sorte dei nomi dei senatori che devono fare lo scrutinio della votazione per la nomina dei segretari e dei questori.

(Dalla estrazione risultano scrutatori delle schede, per la nomina dei senatori segretari i senatori Cosenz, Massarani e Finali, e per la nomina dei senatori questori i senatori De Filippo, Tamajo e Moleschott).

PRESIDENTE. Prego quindi i signori senatori testè nominati a volersi recare in una delle sale del Senato per procedere allo spoglio delle schede.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CAMBRAY-DIGNY. Ho domandato la parola per fare al Senato una proposta; cioè che la nomina della Commissione permanente di finanza venga rimandata fin dopo la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori, affinché anche questi possano partecipare alla votazione. Parmi che questo lieve ritardo non possa avere alcuna conseguenza dal momento che non vi è nessun progetto di legge urgente da sottoporre all'esame di questa Commissione.

PRESIDENTE. Il Senato ha udita la proposta del senatore Cambray-Digny, di ritardare la

SESSIONE DEL 1886 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 GIUGNO 1886

nomina della Commissione di finanza, di sette od otto giorni al massimo. Se nessuno fa opposizione s'intenderà rinviata la nomina di tale Commissione dopo la verifica dei poteri dei nuovi senatori.

Senatore GADDA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore GADDA. Pregherei l'onorevole signor presidente a voler far raccogliere le schede per la nomina della Commissione che deve verificare i titoli dei nuovi senatori, perchè alcuni di noi non resteranno più a lungo nell'aula.

Senatore VERGA C. (*interrompendo*). Non si può fino a che non è costituito l'ufficio di presidenza.

Senatore GADDA. Ma perchè non si può? Io domanderei una spiegazione del perchè non si possano raccogliere le schede intanto che si costituisce l'ufficio di presidenza. Forse non si potrà proclamare la Commissione, ma si deve poter raccogliere le schede.

Vi deve essere una ragione per non potere, ed io non la comprendo; desidero di conoscerla, e prego il signor presidente di dirmela.

Cominciando da me, molti di noi non potremmo trattenerci a lungo in Senato, e si desidera anche noi di dare il voto per questa Commissione.

PRESIDENTE. La composizione del seggio è imminente essendo lo spoglio dei voti finito, ed appena fatta la proclamazione del seggio presidenziale si procederà alla votazione a cui accenna l'onorevole senatore Gadda.

Proclamazione del risultato della votazione.

PRESIDENTE. Leggo ora il risultato dello spoglio delle schede per la nomina dei segretari:

Senatori votanti	94
Maggioranza assoluta	48

Il senatore Verga C.	ebbe voti	90
» Malusardi	»	85
» Corsi L.	»	83
» Guerrieri-Gonzaga	»	69
» Paternostro	»	54
» Cencelli	»	53

Questi sei senatori avendo raccolto la maggioranza assoluta li proclamo eletti; gli altri voti andarono dispersi.

Ora viene la votazione per la nomina dei questori.

Senatori votanti	95
Maggioranza	48

Il senatore Trocchi ebbe voti 72; il senatore Chiavarina ne ebbe 56.

Proclamo perciò questori i senatori Trocchi e Chiavarina, i quali riportarono la maggioranza assoluta di suffragi.

Ora non mi resta che ringraziare quei signori senatori che hanno funzionato provvisoriamente come segretari, e prego i signori senatori eletti di venire a prendere i loro rispettivi seggi.

Votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

(Il senatore, segretario, Verga C. fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Ora si procede alla estrazione a sorte dei nomi dei signori senatori, i quali dovranno addivenire allo spoglio delle schede.

(Sono estratti a scrutatori per lo spoglio delle schede per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, i signori Fazioli, Manfredi e Verga Carlo).

PRESIDENTE. Prego adunque i signori senatori che sono stati testè estratti a sorte a voler procedere allo spoglio delle schede.

(I signori senatori scrutatori si ritirano dall'aula).

Resultato della votazione.

PRESIDENTE. Leggo il risultato della votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Senatori votanti	78
Maggioranza	40

Superarono la maggioranza assoluta i signori senatori

Duchoquè .	che ebbe voti	73
Errante	»	72
Ghiglieri	»	72
Amari	»	71
De Filippo	»	70
Vitelleschi	»	67
Pallavicini F.	»	65
Giannuzzi-Savelli	»	55

Tutti questi signori senatori sono quindi eletti membri della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Poi raggiunsero maggiori voti i signori senatori:

Finali . . .	che ebbe voti	14
Auriti . . .	»	13

Domani conseguentemente si addiverrà al ballottaggio fra i senatori Finali ed Auriti.

Domani dunque alle ore 3 pom. vi sarà seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Votazione di ballottaggio tra i senatori Finali e Auriti per la nomina di un commissario per la verifica dei titoli dei nuovi senatori;
2. Votazione per la nomina della Commissione per le petizioni (5 membri);
3. Idem per la nomina della Commissione per la contabilità interna (5 membri);
4. Idem per la nomina della Commissione per la biblioteca (3 membri);
5. Idem per la nomina della Commissione di sorveglianza al debito pubblico (3 membri);
6. Idem per la nomina della Commissione di sorveglianza all'amministrazione della cassa militare (2 membri);
7. Idem per la nomina della Commissione sui provvedimenti relativi all'abolizione del corso forzoso (5 membri).

La seduta è sciolta (ore 6).